

Rome, 19 avril 1602.

Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}.

Per l'istanza che mi vien'fatta dal ~~Bav~~^{re} Fabio Bellarmino di raccomandare a V. A. S. la presente supplica, non ho potuto mancare di far questo ufficio, si come faccio supplicandola a perdonarmi si cosi spesso la molesto con mie lettere, poi che per essere io conosciuto devot^{mo} et servitor particolare di V. A. S. non posso fuggire all'occⁿⁱ di non supplicarla delle sue gratie. Con che pregando a V. A. S. ogni vera felicità le faccio hum^a riverenza. Di Roma il di 19 Aprile 1602.

Di V. R. Ser^{ma}

humiliss^o et devotiss^o servitor

Il Cardinal Bellarmino.

Ser^{mo} Gran Duca.

Al Ser^{mo} Sig^{re} mio oss^{mo}, il S^{or} Gran Duca di Toscana.

cachet.

[Florence. Archiv. Mediceo. 3780. Signat.autogr.]